

Serenissimo Principe, Illustrissima Signoria

Sopporta el commun de Verteneglio, territorio di Cittanova, grandissimi travagli et molte spese per la custodia del bosco chiamato Cavaliero, posto et situato nelli confini de ditto commun, havendo carico de custodirlo et di pagar tutti li danni che in quello vengono fatti, quantunque spesse volta avenga che dalli cittadini et habitanti nella città ditta siano commessi detti danni. Ma perché non si può così facilmente venir in cognitione delli dannadori, convengono li poveri habitanti della sudetta villa di Verteneglio soggiacere a tutti li danni, senza poter in nessun modo esser risarciti de quanto indebitamente patiscono. Onde, considerando quanto comportano li termini di ragione et che la Serenità Vostra facilmente concede(?) quello che dalla prudentia sua ragionevole vien conosciuto, che è che chi sente il commodo debba etiamdio patir l'incommodo, et all'incontro che chi patisse l'incommodo debba anco in qualche pur (potendo) receiver il commodo, sono comparsi gli intervenienti del ditto povero commun ai piedi della Serenità Vostra a reverentemente narrargli che, essendo ordinario che quando per bisogno della sua Casa dell'arsenal si tagliano legni in detto bosco, si sogliono sramare et fuori del bosco si conducono solamente li tronchi et legni che dalli ministri di detta Casa sono giudicati buoni per il suo bisogno, li rami veramente si lasciano nel detto bosco. Et pare che li cittadini habitanti nella città, che sono molto puochi, quelli si usurpano et convertono in uso proprio, reducendole in legne da fuoco con molta loro utilità. La qual cosa dovrebbe piuttosto ceder a beneficio delli predetti contadini del sudetto commun, sì per esser il bosco nelle pertinentie sue, come per esser obligati loro nella custodia del predetto bosco, acciochè sopportando loro il gravoso incommodo di tal custodia et pagando ben spesso li danni fatti in esso, ma non già da loro, possino in ricompensa di tanto grave peso haver qualche puoco di sollevamento. Però con viva speranza de dover dalla benignità sua esser essauditi, hanno voluto rappresentarli la sua calamità et con ogni debito et humil riverenza supplicarla che havute sopra le cose contenute nella presente supplicatione le debite informationi, voglia esser contenta concederli che possino quando si taglia in ditto bosco haver quella parte di legna che si srama et taglia come cosa inutile per la Casa dell'arsenale, acciochè con quelle possino recevoir qualche sollevamento delli tanti et innumerabili danni che patiscono per l'obligo della custodia del ditto bosco. Et alla buona gratia sua humilmente si raccomandano.

1582 4 maii

Che respondi il Podestà et capitano di Capodistria et tolte le debite informationi, veduto, udito, considerato et servato quanto si deve dica la sua opinione con giuramento et sottoscription di man propria iuxta le leggi. Il medesimo facciano li Proveditori et patroni all'Arsenal.

5 de si

0 de non

0 non sinceri

Consiglieri

Ser Jacomo Emo

Ser Antonio Bragadin

Ser Alessandro Loredan

Ser Zorzi Corner

Ser Zuanne Corner

[ASV, Collegio, Suppliche, Risposte di fuori, filza 336]